

Settembre 2022

UN PROGETTO DI


soleterre

REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DI

INTESA **SANPAOLO**
Fondo di beneficenza ed opere
di carattere sociale e culturale

REPORT A CURA DI

aicon
cooperazione | non profit



IL CAMBIAMENTO GENERATO DAL PROGETTO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

Report di valutazione
delle attività 2021-2022



AICCON
c/o Scuola di Economia e Management
Università di Bologna, sede di Forlì
P.le della Vittoria, 15 – 47121 Forlì (FC)
ecofo.aiccon@unibo.it

Sommario

Introduzione	3
Nota metodologica	4
1. Le Dimensioni di Valore	6
2. L’ecosistema relazionale	7
3. La catena del valore dell’impatto	8
3.1 Input	9
3.2 Attività e output	10
3.3 Il cambiamento generato: gli <i>outcome</i> e l’orientamento all’impatto del progetto .	12
3.4 Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	21

Introduzione

Le **attività di sostegno psicologico** portate avanti da Fondazione Soletterre con il contributo del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'intervallo di tempo che va dal 1° luglio 2021 al 1° luglio 2022 sono da considerarsi il naturale proseguo del servizio avviato nei primissimi giorni dell'emergenza pandemica Sars-Cov-2 a marzo 2020 presso Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, dove un team di 16 psicologi ha garantito assistenza psicologica a pazienti ricoverati, loro familiari e personale sanitario dei reparti coinvolti nella gestione dei casi. Da giugno 2020 il servizio è stato esteso alla popolazione delle province lombarde più colpite di Bergamo, Milano, Pavia e Lodi e da ottobre 2020 in tutto il resto d'Italia grazie a una Rete Nazionale di circa 80 psicologi e psicoterapeuti presenti in 14 regioni italiane e oggi si rivolge a tutta la popolazione in difficoltà economica, emotiva e sociale a causa della pandemia. Nel primo anno di intervento (marzo 2020 – marzo 2021) hanno usufruito del servizio di Soletterre 2.758 persone – di cui 1.437 minori nelle scuole, 168 genitori, 288 insegnanti, 515 membri del personale sanitario, 85 pazienti Covid-19, 83 loro familiari e 182 persone che non hanno contratto il virus o lavorato in reparti Covid-19 ma che hanno subito le conseguenze psicologiche della pandemia – per un totale di 2.833 colloqui effettuati. A partire dalla esperienza nella prima linea dei reparti Covid-19 del Policlinico San Matteo di Pavia, Fondazione Soletterre ha pertanto costituito una rete nazionale di psicologi e psicoterapeuti per offrire su tutto il territorio italiano sostegno psicologico alle persone che stanno vivendo una difficoltà psicologica a causa del Covid-19. Per oltre un anno il sostegno psicologico è stato offerto in forma totalmente gratuita, grazie alle iniziative di raccolta fondi di Soletterre¹ che hanno coperto la fase di emergenza². Nella fase successiva, con il fine di assicurare che il servizio di sostegno psicologico potesse divenire realmente accessibile a tutta la popolazione, è stato pensato un servizio il più possibile ampio, equo e sostenibile che prevedeva anche la possibilità di contribuire con una donazione minima suggerita di 40 euro a ogni incontro. Continuando tuttavia a garantire percorsi di totale gratuità per le categorie più fragili.

In sintesi, il progetto mira da un lato a generare un cambiamento positivo nella vita delle persone che hanno manifestato problemi di natura psicologica legata ad accadimenti connessi alla pandemia da Covid 19, generando opportunità concrete di inclusione sociale; dall'altro, a promuovere e realizzare un vero e proprio *network* per il sostegno psicologico in presenza e a distanza (con erogazione di sedute on-line).

Il presente report, che come detto focalizza l'osservazione sull'intervallo temporale luglio 2021 - luglio 2022, intende dare evidenza dei risultati generati dalle attività di cui si compone il progetto, con un triplice obiettivo: da un lato, rendicontare l'operato alle diverse categorie di portatori di interesse del progetto, in un'ottica di trasparenza e responsabilità nei loro confronti; in secondo luogo, migliorare strategicamente l'azione futura sulla base delle evidenze emerse dalla valutazione in un'ottica di apprendimento organizzativo continuo; infine, dare evidenza degli effetti osservati nella comunità di riferimento in relazione alle attività realizzate dall'organizzazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dichiarati, il report si compone di tre sezioni principali. La prima evidenzia i **tratti identitari** del progetto promosso dall'organizzazione, le cd. Dimensioni di Valore del progetto. Si tratta

¹ Per un maggiore approfondimento si invita la consultazione della pagina del sito di Soletterre dedicata: <https://soletterre.org/fondo-nazionale-supporto-psicologico-covid19/>

² Tra le opportunità colte da Fondazione Soletterre si segnala la vittoria del bando "Impatto Sociale Reloaded" l'iniziativa con cui, nel pieno del primo lockdown, Fondazione Accenture e Fondazione Snam hanno voluto intercettare e sostenere realtà impegnate ad innovare e riprogettare le proprie attività al fine di contrastare l'emergenza Covid 19 e mitigarne le conseguenze sociali ed economiche; nel quadro del percorso ideato per le organizzazioni sostenute era previsto anche un percorso di accompagnamento all'orientamento e alla valutazione di impatto a cura di AICCON, che di fatto ha posto ottime basi anche per la valutazione svolta all'interno del finanziamento del Gruppo Intesa Sanpaolo.

di caratteristiche distintive derivanti dai valori espressi dall'organizzazione, dalla sua *vision* e dalla sua *mission* istituzionale.

La seconda sezione del report si focalizza, invece, sul cd. **ecosistema relazionale** che caratterizza l'intero progetto che intende sintetizzare il livello di coinvolgimento delle diverse tipologie di soggetti che hanno influenzato o sono stati influenzati dalle attività progettuali (*stakeholder*) e la pluralità di risorse da questi messe a disposizione per le attività progettuali (*assetholder*).

Infine, nella terza sezione del report sono sintetizzati i dati e le informazioni relative al progetto al fine di costruire la cd. **Catena del Valore dell'Impatto (CVI)**, strumento di analisi e sintesi del processo di produzione del valore delle attività. In questo modo sono state individuate le risorse (*input*) di diversa natura (monetarie, umane, non monetarie – tangibile/intangibile) che hanno alimentato le attività di cui si compone il progetto e che, nel breve periodo, sono state in grado di generare determinati esiti (*output*). Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione, a partire da tali esiti, è stato possibile definire gli effetti di medio periodo (*outcome*), che hanno permesso di valutare l'efficacia del progetto. In ultima istanza, considerata l'impossibilità per esigenze rendicontative³ di osservare per un intervallo di tempo più lungo la trasformazione agita dall'organizzazione sul contesto di riferimento attraverso le attività, si include una prima riflessione relativa alla capacità del progetto di contribuire in termini di cambiamento sostenibile di lungo periodo (impatto). Vengono riconnessi, infine, i dati e le evidenze di valutazione più rilevanti con gli **Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**⁴ e relativi target, in modo da rileggere lo specifico contributo del progetto, che agisce a livello locale, all'interno di questo importante *framework* globale.

Nota metodologica

Come già accennato la **metodologia ideata da AICCON** articola la valutazione partendo da una riflessione a livello di organizzazione per poi focalizzarsi sulle vere e proprie attività oggetto di valutazione, osservate sia nella loro dimensione relazionale, che attraverso la co-costruzione della cd. **Teoria del Cambiamento (Theory of Change - ToC)**⁵; sulla base dei contenuti declinati all'interno di questo strumento, si sviluppa un *set* di indicatori quali-quantitativi rilevanti e adeguati rispetto agli obiettivi valutativi stabiliti coerentemente alla tipologia di attività oggetto di analisi. Questa metodologia si colloca nella classificazione degli approcci di valutazione riconosciuta in letteratura⁶ all'interno della famiglia dei **modelli che si focalizzano sul processo** e integra, inoltre, un orientamento partecipativo del percorso valutativo testimoniato dai 2 **workshop di co-costruzione del framework di valutazione** svolti insieme allo staff di progetto e i molteplici momenti di confronto e scambio avvenuti.

Gli indicatori e le evidenze incluse in questo report sono state ottenuti attraverso:

- **strumenti di monitoraggio già utilizzati da Fondazione Soleterre**, in alcuni casi rivisti e integrati da AICCON con l'obiettivo di rilevare dati utili per la valutazione del cambiamento generato dalle attività al fine di ridurre la complessità del sistema di misurazione e valutazione (evitando la replicazione o l'inserimento di ulteriori strumenti di rilevazione). Nello specifico, si tratta di:

³ Per un maggiore approfondimento sul tema dell'orizzonte temporale di valutazione, si veda la figura 3.

⁴ Per un maggiore approfondimento, si rimanda a: <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁵ Per un maggiore approfondimento sull'approccio, si rimanda direttamente a: Connell, J.P., Kubisch A.C. (1998), "L'Approccio della Teoria del Cambiamento applicato alla valutazione delle iniziative integrate di comunità: stato dell'arte, prospettive e problemi" in Stame N. (1998), *Classici della valutazione*, Franco Angeli, Milano.

⁶ Per un maggiore approfondimento si rimanda a: Bengo, I., Arena, M., Azzone, G., Calderini, M. (2015), "Indicators and metrics for social business: a review of current approaches", *Journal of Social Entrepreneurship*, 7(1), pp. 1-24 e Stern E. (2016), *La valutazione di impatto - Una guida per committenti e manager preparata per Bond*, Milano, FrancoAngeli.

- uno strumento di raccolta dati⁷
- un'integrazione di alcune domande guida relativamente ai *focus group* che Soleterre realizza con psicologi e beneficiari.
- **strumenti di rilevazione sviluppati *ad hoc*** per il progetto ovvero:
 - un **questionario** di valutazione della situazione rispetto al disagio post-trauma, al grado di benessere ed alla dimensione afferente alla resilienza comunitaria, che i **destinatari diretti** sono stati invitati a compilare **mesi finali del progetto** – luglio 2022 – a cui hanno risposto un totale di 54 persone (circa il 28% del totale).

Il processo di valutazione e la redazione del report è stata possibile anche grazie alla preziosa collaborazione con l'area M&E di Soleterre fondamentale nelle diverse fasi del percorso.

⁷ Lo strumento in questione era stato già predisposto nel percorso di accompagnamento svolto insieme nel quadro del bando "Impatto Sociale Reloaded"

1. Le Dimensioni di Valore

Le *Dimensioni di Valore* (DdV) sono sintetizzate in figura 1. Con DdV si intendono le **caratteristiche positive e identitarie dell'organizzazione che, declinandosi sul progetto, caratterizzano e identificano le attività di sostegno psicologico finanziate, differenziandole rispetto ad altre iniziative relative allo stesso ambito di intervento.**

Innovazione e capacità di reazione.

L'organizzazione si caratterizza per assumere un orientamento verso l'esplorazione e la ricerca di **forme d'innovazione** finalizzate ad intercettare e rispondere ai bisogni sociali del territorio, specificatamente quelli che si sono sviluppati in seguito alla pandemia da Covid 19. In questo senso, le attività realizzate durante il progetto si fondano su una struttura organizzativa **flessibile ed agile**, capace di dimostrare un **elevato grado di reazione al costante mutamento dei bisogni sociali**, anche grazie al capitale umano impiegato nell'organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività.

Logiche di rete territoriale.

Le specifiche caratteristiche della struttura organizzativa di Soleterre consentono a quest'ultima di ripensare in modo profondo alla **territorializzazione delle soluzioni di welfare**, sviluppando azioni di rete che si nutrono della **interdipendenza** tra le varie organizzazioni del **network** per offrire servizi prossimi alle persone (ascolto profondo) e ai loro bisogni.

Approccio *community oriented*.

L'organizzazione esprime capacità di generare un **sistema complesso e integrato di welfare comunitario**. In altri termini, l'organizzazione si caratterizza per lavorare **non tanto e solamente sul singolo individuo, ma anche sulle comunità** locali in cui le persone seguite sono inserite, condividendo bisogni, risorse e obiettivi con tutti i soggetti (persone e organizzazioni) che ne fanno parte.

Fig. 1 – Le Dimensioni di Valore delle attività di sostegno psicologico – Fondazione Soleterre

2. L'ecosistema relazionale

L'identità e l'efficacia del progetto, come già accennato, sono profondamente influenzate dalla dimensione relazionale che caratterizza il progetto. In figura 2 è possibile trovare **una sintesi che identifica la varietà e l'intensità dei livelli di coinvolgimento⁸ della rete di soggetti eterogenei che influenzano e/o sono influenzati (stakeholder)** dalle attività progettuali.

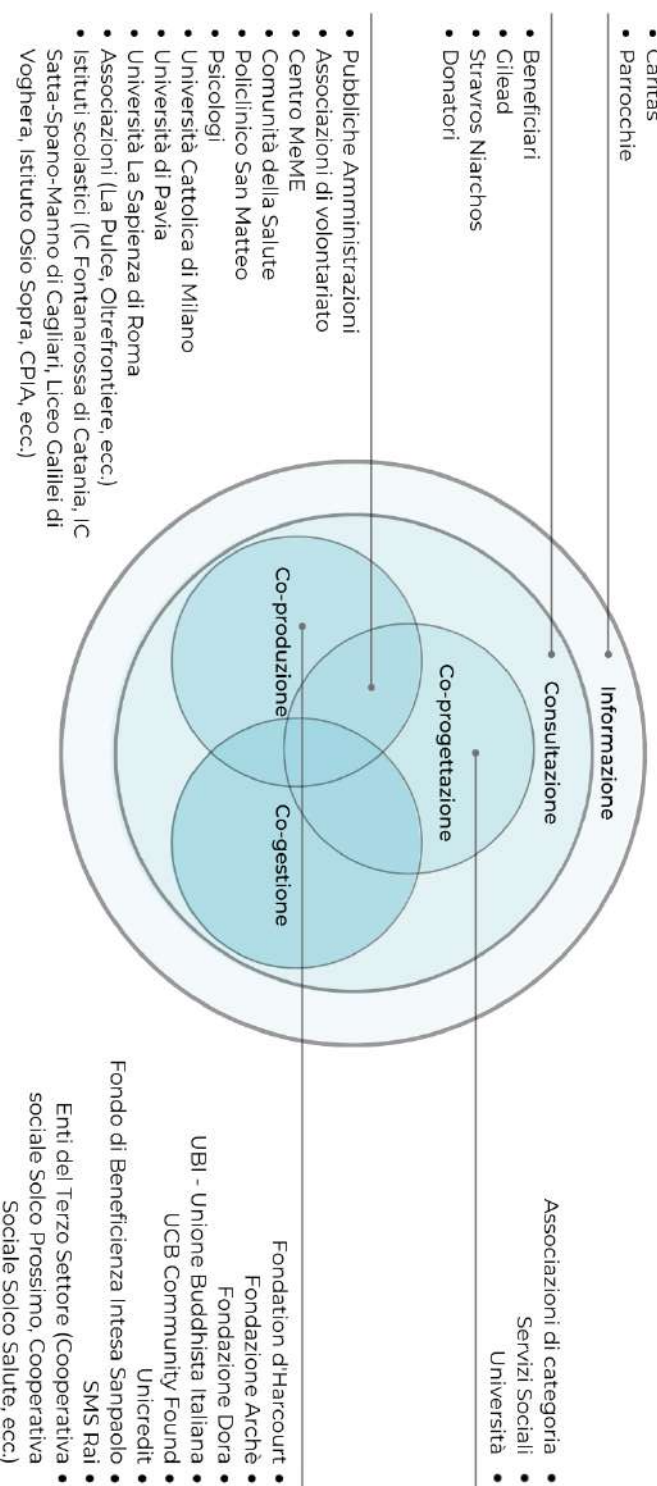


Fig. 2 – L'ecosistema relazionale del progetto

⁸ Le organizzazioni indicate nel livello di co-progettazione sono gli *stakeholder* che partecipano alla progettazione e/o ideazione dei contenuti e/o delle modalità di realizzazione delle attività; quelle indicate nella co-produzione sono gli *stakeholder* che partecipano alla realizzazione delle attività, ovvero che ne permettono con un ruolo attivo – diverso dalla semplice partecipazione – l'implementazione/erogazione; infine, quelle indicate nella co-gestione sono gli *stakeholder* che partecipano al processo decisionale e di gestione delle attività progettuali con un ruolo strategico lungo tutto il corso delle attività e non solo nella fase iniziale e/o di realizzazione. Rispetto ai donatori, sebbene indicati a livello informazione/consultazione, è opportuno evidenziare il fatto che senza il loro apporto non sarebbe stato possibile attivare la produzione dei servizi progettuali.

3. La catena del valore dell'impatto

In figura 3 è sintetizzato il percorso di creazione del valore del progetto evidenziato e valutato attraverso lo strumento della Catena del Valore dell'Impatto. Come già sottolineato nell'Introduzione, le esigenze rendicontative non permettono di rilevare ed approfondire i cambiamenti di lungo periodo (*impact*), quindi quanto riportato nel report in merito a quest'ultima dimensione è da considerarsi in termini di orientamento all'impatto del progetto.

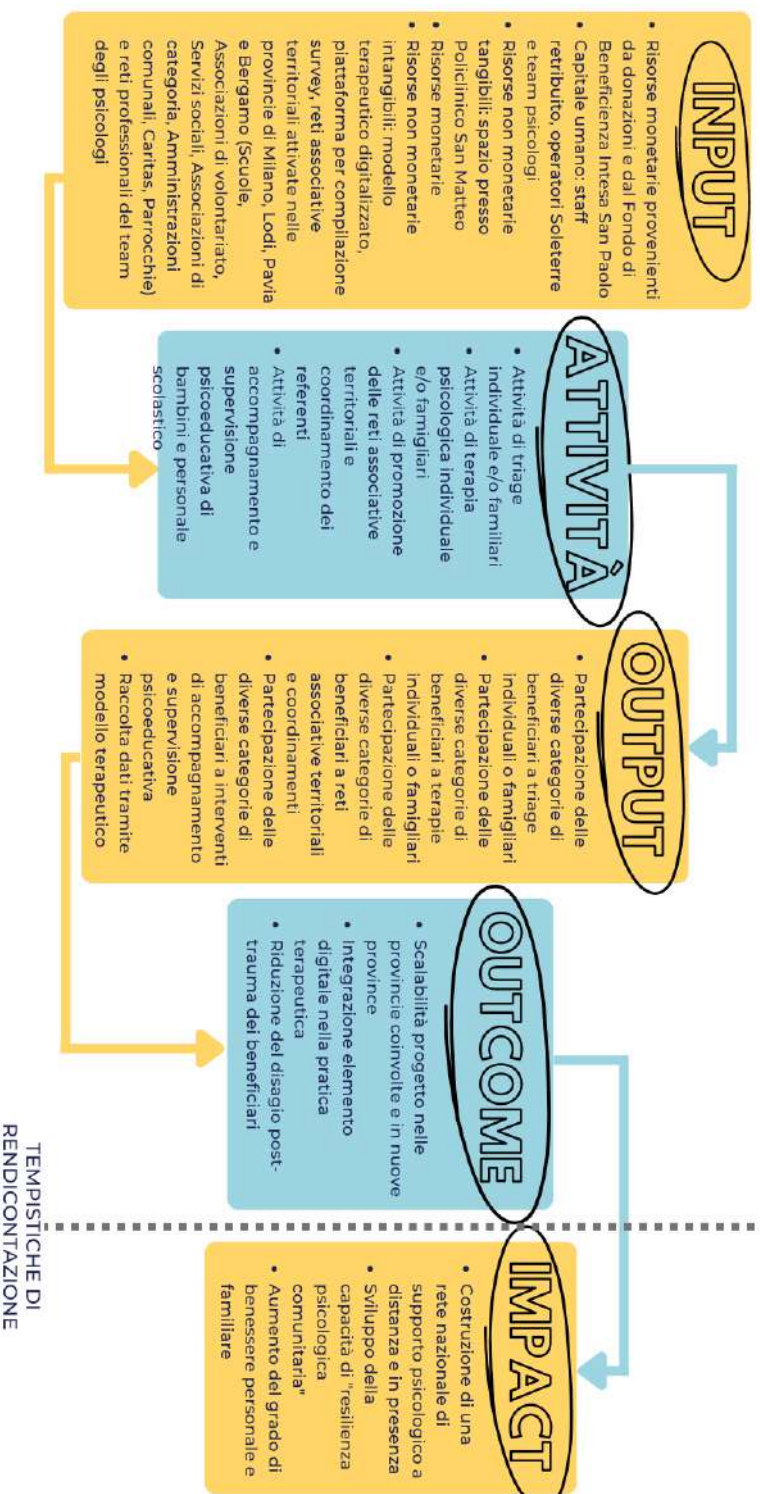


Fig. 3 – La catena del valore dell'impatto del progetto

3.1 Input

Il *budget* di progetto equivale a 239.450€, di cui 138.700€ a carico del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale del gruppo Intesa Sanpaolo. Il *budget* è stato impiegato come visibile in figura 4.



Fig. 4 – Le risorse destinate al progetto (*input*)

In sintesi, occorre evidenziare l'eterogeneità nell'impiego delle risorse, che passano dal capitale umano impiegato nelle attività progettuali (90 psicologi specializzati in psicoterapia e che hanno erogato un totale di 2840 ore di supporto psicologico nell'intervallo temporale luglio 2021 - giugno 2022 e 9 operatori di Soletterre che hanno lavorato sul progetto per circa 90 ore settimanali), alle risorse non monetarie tangibili (gli spazi presso il Policlinico San Matteo utilizzati per circa 45 ore alla settimana e 7 organizzazioni partner coinvolte nelle attività progettuali).

3.2 Attività e output

L'insieme delle risorse sopra citate hanno contribuito a realizzare le **attività di triage** individuali e famigliari, attività di terapia psicologica individuale e famigliare, in presenza e on-line, attività di accompagnamento e supervisione psicoeducativa di bambini e personale scolastico e, infine, attività di promozione delle reti associative e di coordinamento dei relativi referenti (Figura 5).



Fig. 5 – Le attività del progetto

Tali attività hanno contribuito a realizzare gli **output** di progetto descritti in figura 6.

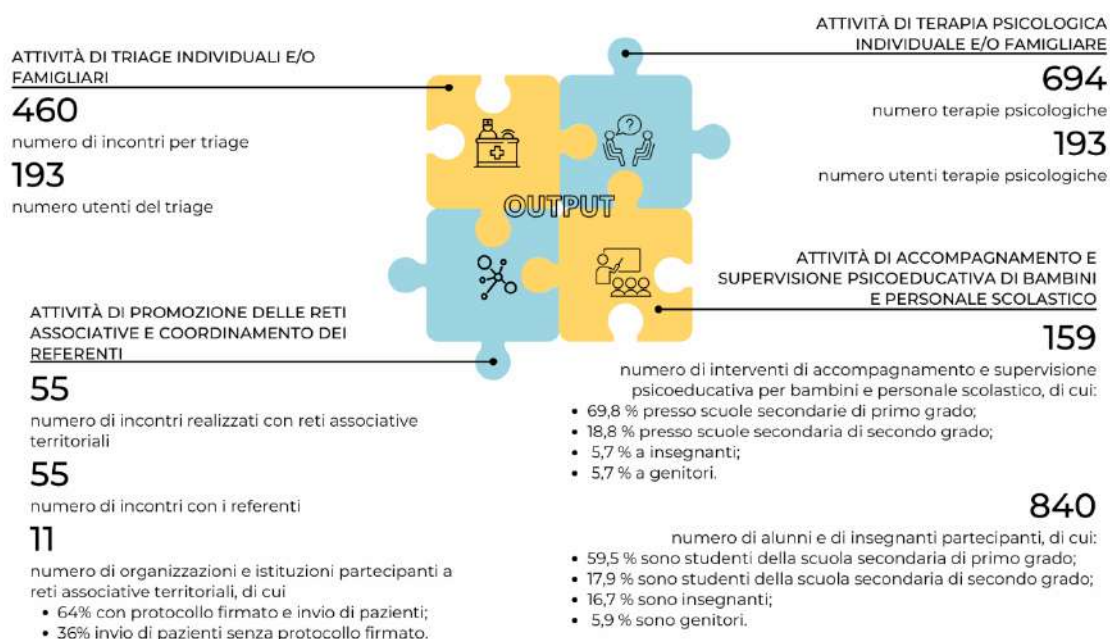


Fig. 6 – Gli esiti (output) del progetto

Rispetto agli **output** di progetto relativi alle **attività di terapia psicologica individuale e/o famigliare** si evidenzia come il servizio, reso accessibile attraverso l'attivazione di un numero di centralino, è stato erogato in forma totalmente gratuita per tutto il periodo acuto dell'emergenza Covid-19 (da marzo 2020 a maggio 2021) ed è successivamente divenuto realmente accessibile a tutta la popolazione con una donazione minima

di 40 euro a ogni incontro. La gratuità per un percorso di 8 incontri è stata dedicata invece alle categorie più fragili (pazienti Covid-19 ospedalizzati, familiari di primo grado di vittime Covid-19, minorenni con patologie, operatori sanitari coinvolti nella gestione dell'emergenza, persone che hanno perso il lavoro a causa della pandemia).

In figura 7 sono riportate le percentuali sulle tipologie di beneficiari diretti coinvolti nelle attività di sostegno psicologico nel periodo luglio 2021 – giugno 2022.

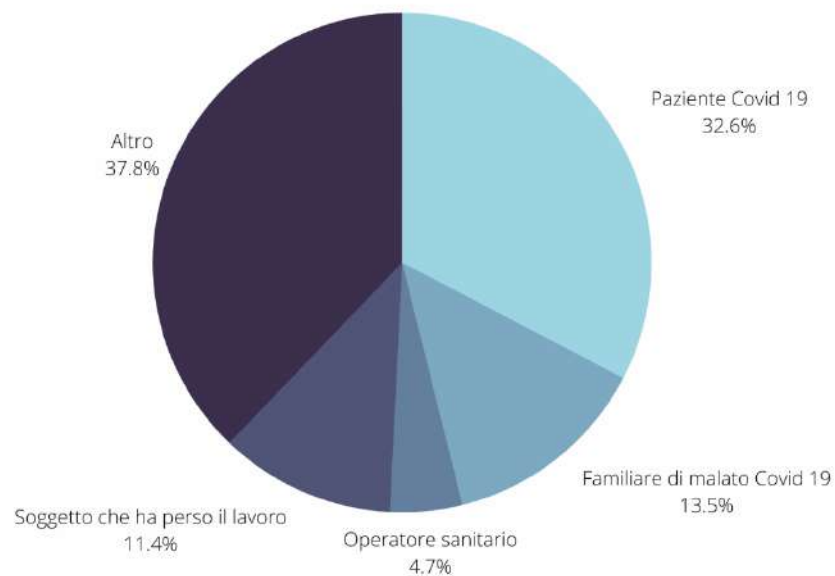


Fig. 7 – La tipologia dei beneficiari.

3.3 Il cambiamento generato: gli *outcome* e l'orientamento all'impatto del progetto

Outcome

Le attività portate avanti da Fondazione Soleterre ed i relativi *output* realizzati hanno generato una **pluralità di effetti positivi sul medio periodo (*outcome*)** rispetto a diversi ambiti che riguardano i beneficiari diretti, i rispettivi nuclei famigliari, la comunità di riferimento e le organizzazioni coinvolte nella rete.

Gli ambiti di analisi rispetto ai quali sono state realizzate le indagini per rilevare gli *outcome* sugli **stakeholder e beneficiari** di progetto sono stati tre. Da un lato si è voluto indagare ed approfondire il tema della **scalabilità** della struttura progettuale sui territori, osservando come il progetto si è evoluto rispetto al numero di province coinvolte ed il numero di segnalazioni di casi che sono pervenuti da parte di organizzazioni e istituzioni partner di progetto. Dall'altro si è voluto verificare come il progetto sia riuscito ad integrare **l'elemento digitale nella pratica terapeutica**, osservando il rapporto tra il numero di consulenze erogate in presenza e quelle erogate per via digitale. Infine, si è voluto indagare in che modo il progetto abbia contribuito ad aiutare i beneficiari diretti nella **riduzione del disagio post-trauma**, osservando quali sono le dimensioni che secondo i beneficiari diretti hanno maggiormente inciso in questo senso. Gli effetti di medio termine del progetto sono riassunti in figura 8

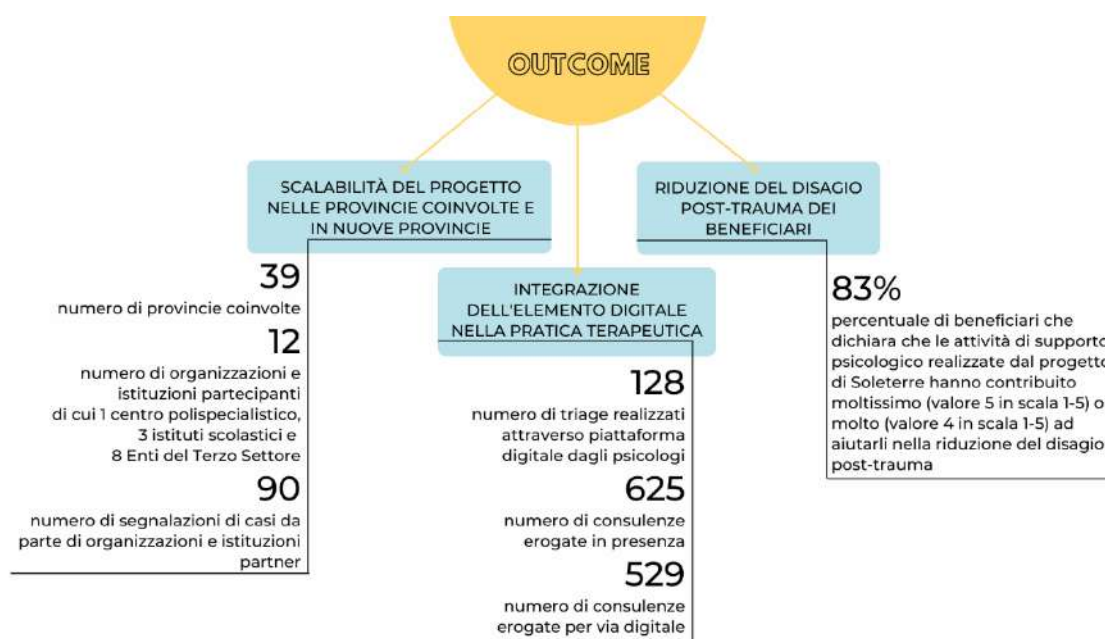


Fig. 8 – Gli *outcome* del progetto

Rispetto alla dimensione afferente alla **scalabilità del progetto** occorre evidenziare come il totale delle province coinvolte sia passato da 6 nel periodo giugno – ottobre 2020 a 34 nel periodo novembre 2020 – giugno 2021, a 30 nel periodo luglio – dicembre 2021, a 23 nel periodo gennaio – giugno 2022. In totale nel periodo luglio 2021 – giugno 2022, vale a dire il periodo di attività finanziato anche dal Fondo, risultano coinvolte 39 province, pari a circa il 36,4% del totale delle province italiane. Il numero di segnalazioni di casi da parte di organizzazioni e istituzioni partner è passato da 39 nel periodo giugno/ottobre 2020 a 125 nel periodo novembre 2020/giugno 2021, a 50 nel periodo luglio/dicembre 2021, a 40 nel periodo gennaio/giugno 2022.

In figura 9 sono evidenziate le 39 province coinvolte nel periodo luglio 2021 – giugno 2022 con i rispettivi numeri di beneficiari diretti coinvolti.

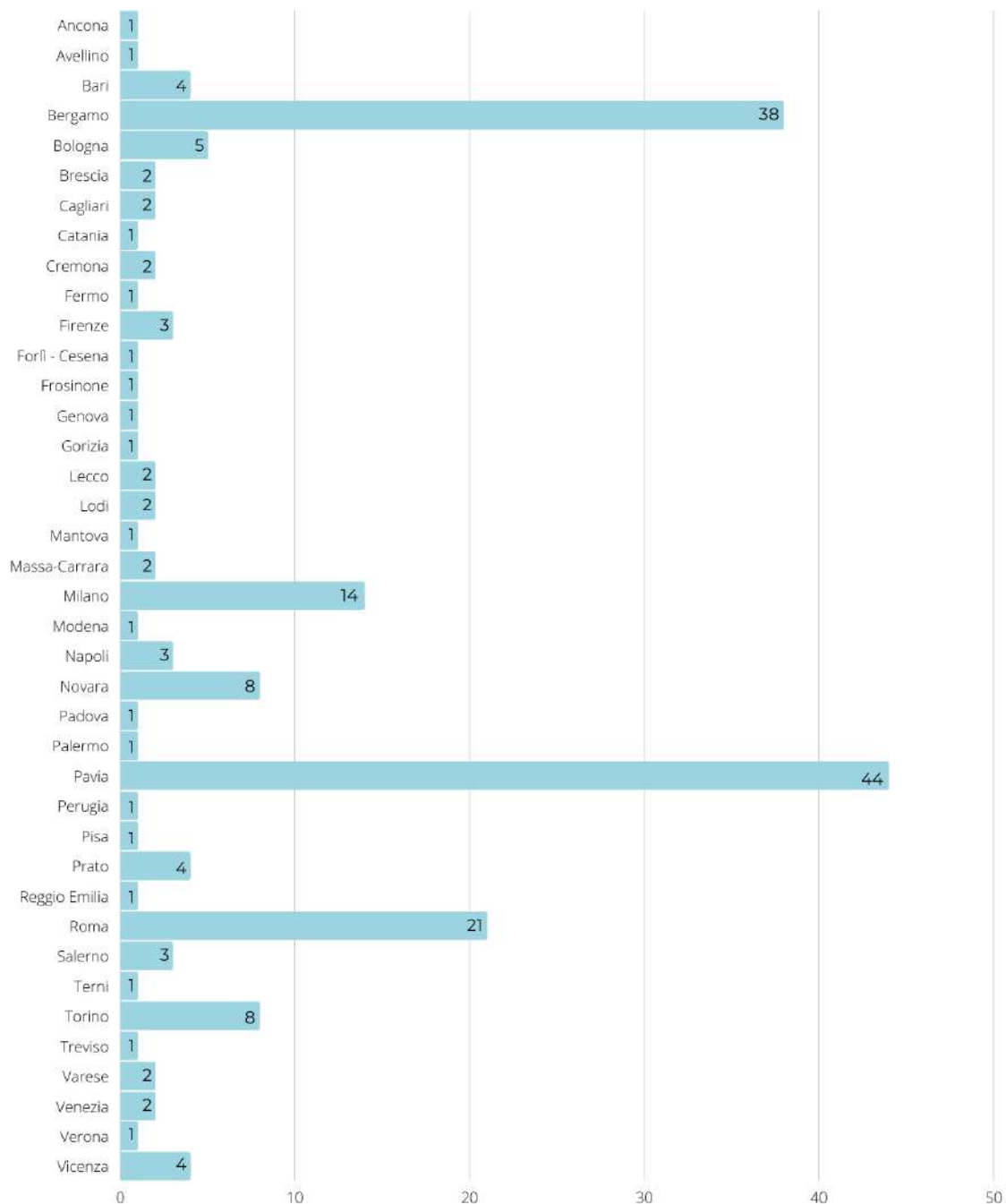


Fig. 9 – Le province coinvolte.

Sempre in ordine al tema della scalabilità, è opportuno evidenziare l'incremento delle risorse di varia natura (*input*) coinvolte per la realizzazione del progetto:

- il numero delle ore settimanali di lavoro degli operatori di Soleterre è, infatti, passato da 75,2 nel periodo giugno – ottobre 2020 a 117,2 nel periodo novembre 2020 – giugno 2021, a 100 nel semestre luglio – dicembre 2021, a 80 nel semestre gennaio – giugno 2022;

- il numero degli psicologi coinvolti sia passato da 14 nella fase preliminare (marzo – maggio 2020) a 24 nel periodo giugno – ottobre 2020, a 56 nel periodo novembre 2020 – giugno 2021, a 90 nel periodo luglio 2021 – giugno 2022;
- l'ammontare di ore totale di lavoro degli psicologi sia passato da 945 ore nel periodo giugno – ottobre 2020 a 7292 ore nel periodo novembre 2020 – giugno 2021, ad un totale di 2840 ore nel periodo luglio 2021 – giugno 2022;
- mentre il numero di partner coinvolti nelle attività è passato da zero nel periodo giugno – ottobre 2020 a 6 nel periodo luglio – dicembre 2021, a 7 nel periodo gennaio/giugno 2022.

Un riepilogo grafico sui cambiamenti in termini di scalabilità del progetto, rispetto agli input impiegati ed alle province coinvolte, è presentato in figura 10, da cui si evince il progressivo sviluppo territoriale del progetto e della sua copertura sul territorio nazionale.

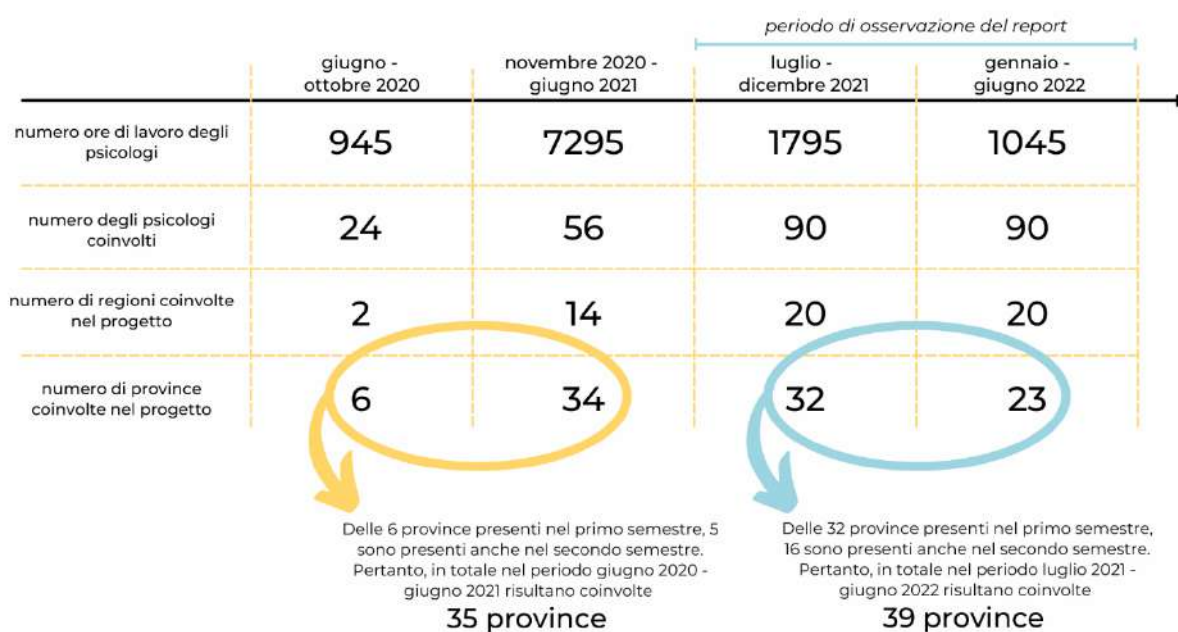


Fig. 10 – I cambiamenti rilevati in termini di scalabilità del progetto.

Rispetto alla dimensione afferente all'integrazione dell'**elemento digitale nella pratica terapeutica** si evidenzia come il totale delle consulenze erogate per via digitale rappresentino circa il 45,8% del totale (1.154, di cui 460 incontri per triage e 694 terapie psicologiche), dove nel periodo di osservazione (luglio 2021 – giugno 2022) il numero delle erogazioni in presenza sono state in tutto 625, mentre quelle erogate per via digitale sono state in tutto 529.

Infine, rispetto alla dimensione relativa alla **riduzione del disagio post-trauma dei beneficiari diretti** occorre evidenziare come l'83% dei beneficiari abbia dichiarato che le attività di supporto psicologico erogate dal progetto di Fondazione Soleterre hanno contribuito moltissimo (valore 5 in una scala da 1 a 5) o molto (valore 4 in una scala da 1 a 5) ad aiutarli nella riduzione del disagio post-trauma (Figura 11).

In una scala da 1 (per nulla) a 5 (moltissimo) quanto hanno contribuito le attività di supporto psicologico realizzate dal progetto di Soleterre ad aiutarti nella riduzione del disagio post-trauma?

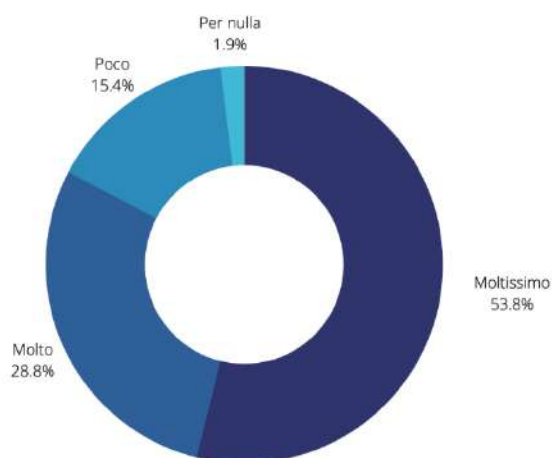


Fig. 11 – La riduzione del disagio post-trauma.

Inoltre, rispetto alle dimensioni critiche che sono risultate maggiormente significative per il miglioramento della situazione post-traumatica, si evidenzia come secondo circa 2 rispondenti su 3 (65%) il supporto psicologico realizzato dalle attività progettuali abbia contribuito a migliorare lo stato di "ansia" dei beneficiari, nel 44% dei casi a migliorare lo stato di "paura" dei beneficiari e, infine, nel 42% dei casi a migliorare il loro stato di "insicurezza" (figura 12).

Le dimensioni del disagio post-trauma

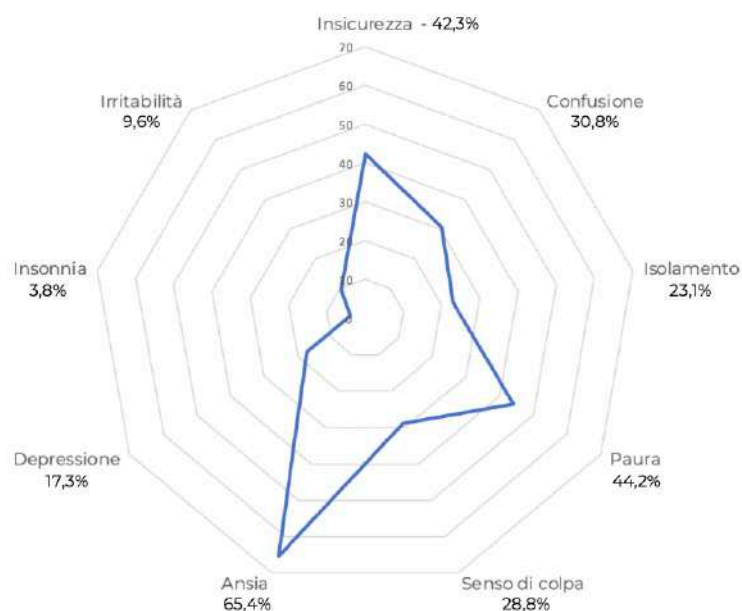


Fig. 12 – Le dimensioni significative per il miglioramento della situazione post-trauma

Le evidenze emerse durante il *focus group* condotto con gli psicologi confermano da un lato l'elevato grado di apprezzamento da parte dei beneficiari rispetto ad un servizio che è riuscito a colmare bisogni sociali inevasi

e dall'altra la sua capacità nel contribuire alla riduzione del disagio post-trauma degli stessi. Rispetto a quest'ultima direzione viene sottolineata l'importanza del contributo dei percorsi psicologici sia nell'alimentare e restituire la struttura motivazionale, che nel lavorare sulla dimensione relazionale propria dei beneficiari diretti, promuovendo opportunità di scambio e relazione (figura 13).



Fig. 13 – Le evidenze emerse nel *focus group* con gli psicologi e le psicologhe

L'orientamento all'impatto del progetto

I risultati di *outcome* presentati nella sezione precedente, unitamente alle attività di sensibilizzazione e *advocacy* sulle tematiche della disuguaglianza sanitaria, sul lungo periodo si possono tradurre nella costruzione di una rete nazionale di supporto psicologico a distanza e in presenza, nello sviluppo delle capacità di resilienza psicologica comunitaria e nell'aumento del grado di benessere personale e familiare dei beneficiari diretti (figura 14).

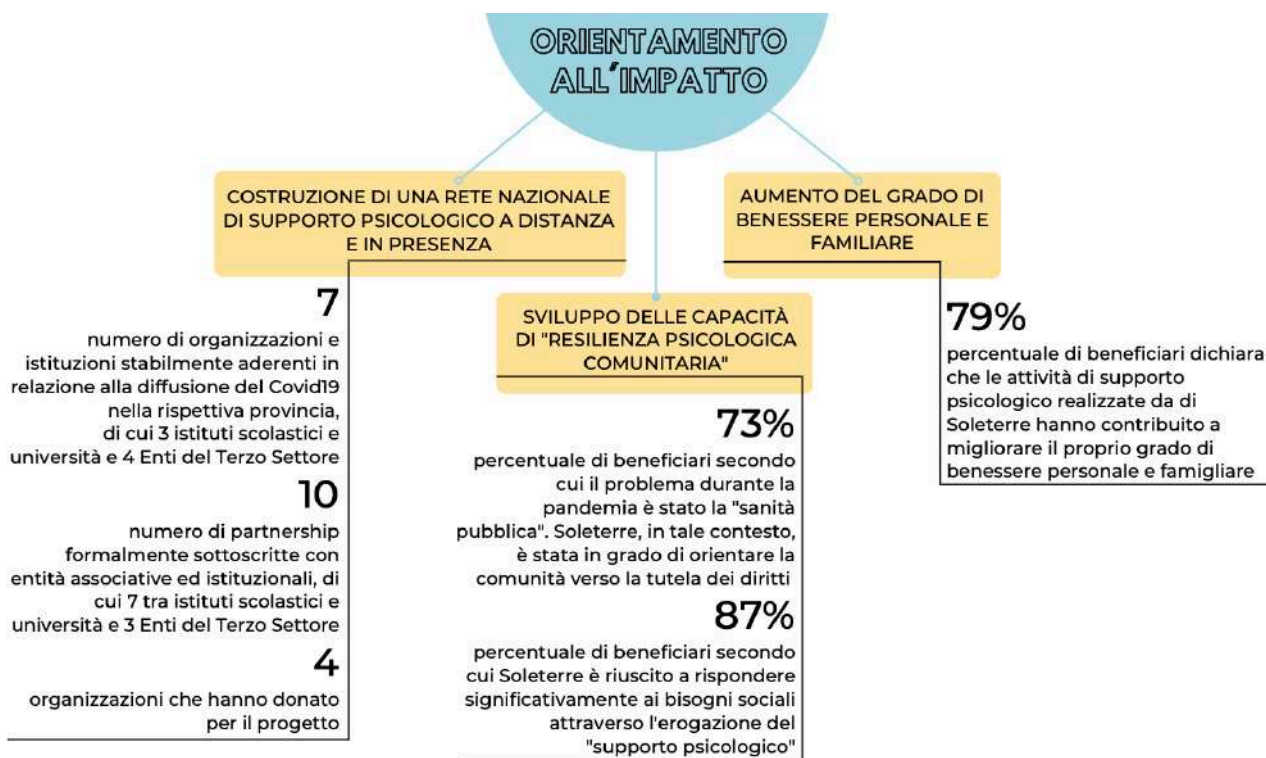


Fig. 14 – L'orientamento all'impatto del progetto

Considerando le tempistiche di valutazione di impatto del progetto coincidenti con quelle di rendicontazione del progetto, attraverso gli strumenti di rilevazione utilizzati, è stato possibile osservare solamente l'orientamento all'impatto rispetto alla dimensione del benessere personale e familiare e ad alcuni elementi rilevanti per gli altri due impatti individuati. Per questo motivo quanto contenuto all'interno di questa sezione rappresenta un primo stato di avanzamento verso gli obiettivi di cambiamento sostenibile di lungo periodo individuati e non il vero e proprio raggiungimento di questi ultimi.

Il perseguimento della sfida di impatto relativa alla **costruzione di una rete nazionale di supporto psicologico a distanza e in presenza** è stata approfondita iniziando ad osservare il numero delle **organizzazioni ed istituzioni stabilmente aderenti**, che risultano essere 7 nel periodo di osservazione gennaio/giugno 2022 (3 appartenenti alla categoria istituzioni scolastiche e università e 4 Enti del Terzo Settore), il numero di **partnership formalmente sottoscritte** con organizzazioni associative ed istituzionali, che risultano essere 10 nel periodo di osservazione gennaio/giugno 2022 (7 appartenenti alla categoria istituti scolastici e università e 3 Enti del Terzo Settore) ed il numero totale di **donatori**, che nello stesso periodo di osservazione sopra risultano essere 4 (tutti soggetti persone giuridiche). Con specifico riguardo al tema dei donatori occorre evidenziare come al primo donatore, il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale del Gruppo Intesa Sanpaolo (importo donato 138.700€), si siano aggiunti nel semestre gennaio 2021 – giugno 2022 ulteriori 3 donatori, Fondazione Dora, Fondazione D'Harcourt, Unione Buddisti Italiani (UBI) e UCB Community Fund, apportando complessivamente 100.750€.

Rispetto, invece, alla dimensione di impatto afferente allo **sviluppo delle capacità di “resilienza comunitaria”** del progetto, è necessario argomentare brevemente il tema in relazione alle caratteristiche ed alle dimensioni di valore del progetto. Partendo da alcuni autori che hanno trattato il tema della “resilienza comunitaria” in ambito pandemico emerge come connettere il bisogno non solo alla risposta istituzionale, ma anche alla capacità autonoma delle sfere sociali di far emergere e attivare risorse latenti – nel nostro caso: psicologi, reti di organizzazioni e, sempre nel nostro caso, in riferimento a bisogni che non avrebbero per ipotesi trovato risposta altrove – permetta di allargare lo sguardo e riconoscere forme di solidarietà sociale che confermano la capacità della società civile di essere protagonista e resiliente⁹. D'altro canto, se è vero che la resilienza comunitaria può essere identificata nelle comunità che lavorano con le risorse locali insieme alle competenze locali per aiutare sé stesse a prepararsi, a rispondere e a riprendersi dalle emergenze, in modi che sostengono un livello accettabile di funzionamento della comunità, allora in questa sede possiamo decidere di “riconoscere” la resilienza comunitaria nelle risorse sulle quali le comunità possono costruire la loro resilienza¹⁰. In sintesi, **possiamo quindi interpretare la resilienza comunitaria come un sistema composto da un lato dalle risorse latenti attivate dalla rete di organizzazioni e dall'altro dalle forme di reazione che tale sistema attiva in risposta ai bisogni del territorio**, dove questi ultimi sono evidentemente determinati da lacune che il sistema pubblico non è riuscito a colmare. In altri termini si tratta di **concepire la resilienza comunitaria come sistema di risorse e risposte a rischi e bisogni delle persone**¹¹.

Sulla base di queste premesse, si è voluto indagare lo sviluppo delle capacità di resilienza comunitaria del progetto cercando da un lato di comprendere quali fossero, secondo i beneficiari, gli ambiti organizzativi, istituzionali e non, che abbiano manifestato maggiori criticità (lacune) durante la pandemia. Rispetto a questa dimensione, secondo gli intervistati, gli ambiti organizzativi che hanno manifestato maggiori criticità durante la pandemia sono la “sanità pubblica” (73%) e la “pubblica amministrazione” (44%) (figura 15).

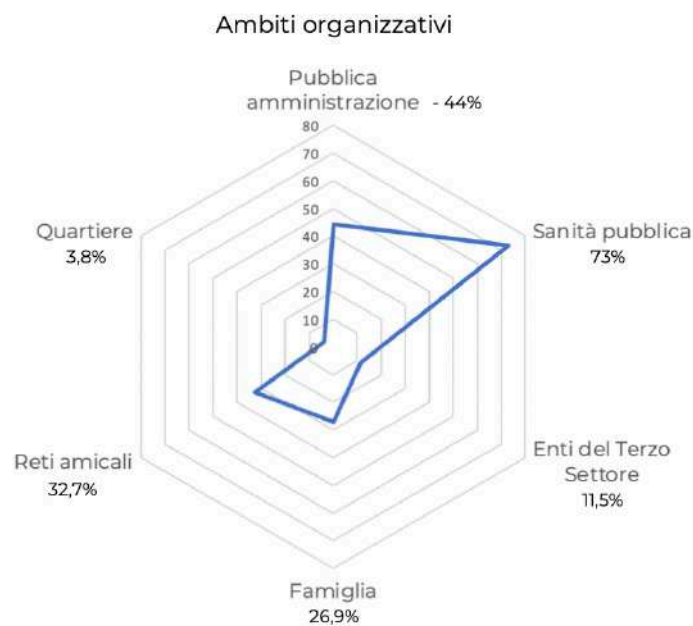


Fig. 15 – Gli ambiti organizzativi che hanno manifestato maggiori criticità durante la pandemia

⁹ Teubner, G. (2012). Nuovi conflitti costituzionali. Norme fondamentali dei regimi transnazionali. Milano: Bruno Mondadori.

¹⁰ Marzulli, M., & Pavesi, N. (2022). Resilienza comunitaria e vulnerabilità sociale nella prospettiva del welfare responsabile. Studi di sociologia, 39-49.

¹¹ Ferrera, M. (2012). L'analisi delle politiche sociali e del welfare state. In M. Ferrera, Le politiche sociali (p. 11-56). Bologna: Il Mulino.

Dall'altro lato si è cercato di comprendere quale sia stato il contributo più significativo per i beneficiari diretti che il progetto abbia contribuito a realizzare in termini di risposta ai bisogni sociali parzialmente o totalmente inevasi. Rispetto a questa dimensione, secondo l'87% degli intervistati, l'ambito in cui il progetto di Soletterre è riuscito a realizzare contributi più significativi, anche in termini di risposta ai bisogni, è quello del "supporto psicologico"; secondo il 56% è invece il contributo in ambito di "ascolto" (figura 16). Ovviamente, tali dati, sono da leggere in modo integrato con l'insieme delle risorse tangibili e intangibili, compresa la rete di psicologi che è stata realizzata, che Fondazione Soletterre è riuscita ad attivare nell'ambito del progetto di supporto psicologico, e che sono state finora evidenziate nel report.

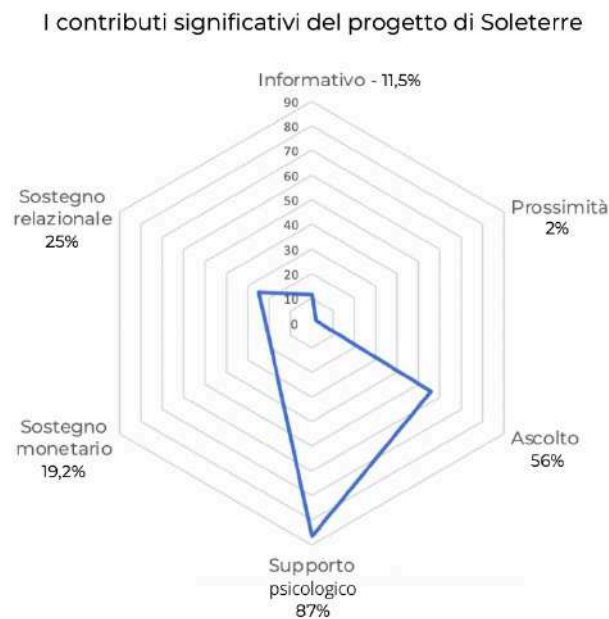


Fig. 16 – I contributi del progetto in ottica di capacità di “resilienza comunitaria”.

Infine, rispetto alla sfida di impatto afferente all'**aumento del grado di benessere personale e familiare**, occorre evidenziare come quasi 4 rispondenti su 5 (79%) abbia dichiarato che le attività di supporto psicologico realizzate dal progetto di Fondazione Soletterre hanno contribuito moltissimo (valore 5 in una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a “per nulla” e 5 a “moltissimo”) o molto (valore 4 in una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a “per nulla” e 5 a “moltissimo”) a migliorare il proprio grado di benessere personale e familiare.

Il focus group condotto con i beneficiari (figura 17) e quello condotto con gli psicologi (Figura 18) hanno evidenziato il contributo del progetto di supporto psicologico nell'aumentare il grado di benessere dei beneficiari diretti, sottolineando da un lato le **grandi difficoltà che gli stessi avrebbero incontrato in assenza del progetto** e dall'altro le **opportunità di vita che gli stessi beneficiari hanno ricominciato ad esplorare anche grazie agli interventi di supporto psicologico**. In questo senso, emerge come l'intervento di Soletterre abbia contribuito a realizzare azioni di orientamento a favore dei beneficiari, configurandosi come un **intervento di prossimità**. La possibilità di essere presenti (dal vivo o telematicamente) in tempi brevi e con soluzioni il più possibili vicine al contesto di vita dei cittadini, mediante l'ascolto profondo delle persone e dei loro bisogni, ha consentito di generare risposte efficaci di orientamento dei beneficiari, anche attraverso logiche di **rete territoriali**.

Nella valutazione complessiva del percorso gli psicologi hanno espresso un giudizio positivo per i risultati che esso ha permesso di raggiungere e le sue caratteristiche di tempestività e innovatività, ma anche per la qualità delle collaborazioni costruite nel team di lavoro e gli apprendimenti che ciascun professionista ne ha potuto trarre sul piano umano e professionale.

Infine, è emersa la necessità di mantenere costante lo **sviluppo di una rete di organizzazioni pubbliche e private per sistematizzare con maggiore efficacia ed efficienza l'ecosistema di aiuto** che si è organizzata tramite la Fondazione Soletterre per l'erogazione del servizio di sostegno psicologico. In questa direzione, è opportuno evidenziare come l'intervento organizzativo di Soletterre possa essere considerato come una spinta verso l'applicazione dei principi della **sussidiarietà circolare**¹², quindi di un paradigma **in grado di ampliare, integrare e rendere maggiormente efficaci le soluzioni a disposizione e, in generale, di ripensare il modello di welfare del territorio**. In un certo senso l'impegno e la visione di Soletterre, grazie alla territorializzazione del sistema di welfare che si voleva sviluppare e mediante l'ampio coinvolgimento di attori della società civile, hanno risposto in maniera "anticipata" a un bisogno sociale che avrebbe poi orientato la Pubblica Amministrazione nelle scelte di *policy*. A riprova di quanto sostenuto, giova sottolineare l'introduzione normativa del bonus psicologico, adottato mediante emendamento al Ddl Milleproproghe il 17 febbraio 2022, e che il Governo ha voluto adottare per arginare, appunto, un bisogno diffuso che richiedeva una risposta psicologica sul piano dell'ascolto e del sostegno¹³.



Fig. 17 – Le evidenze emerse nel *focus group* con i beneficiari






Fig. 18 – Le evidenze emerse nel *focus group* con gli psicologi e psicologhe

¹² Con sussidiarietà circolare si intende la capacità di cooperazione e relazione virtuosa tra Stato, Mercato e società civile – intesa sia come insieme di singoli cittadini, che in forma aggregata, ovvero attraverso il mondo del Terzo settore – nella realizzazione e gestione di attività che altrimenti non sarebbero possibili.

¹³ Difatti, "la media ricavata da 66 ricerche realizzate a livello internazionale indica che, in epoca Covid, il 31% della popolazione al di sopra dei 18 anni ha una situazione di stress psicologico significativo [...]. Al di sotto dei 18 anni questa percentuale sale al 50%" («Bonus psicologico» post pandemia: fino a 600 euro anche con Isee alto - Potranno accedere gli italiani, senza distinzioni d'età, dopo prescrizione medica e diagnosi del disagio, Il Sole 24 Ore - https://www.ilsole24ore.com/art/ecco-bonus-psicologico-post-pandemia-fino-600-euro-anche-isee-alto-AEKyaSEB?refresh_ce=1)

3.4 Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* – SDGs), articolati in 169 target, da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs intendono **collegare il principio di sostenibilità con lo sviluppo economico, ambientale e sociale** e offrire un **quadro di valutazione dello stato di avanzamento** dei Paesi **rispetto agli impegni presi**. Nella tabella che segue sono riportate le principali evidenze quantitative che possono essere riconnesse all'Agenda 2030.

GOAL	CONTRIBUTO SPECIFICO DEL PROGETTO AI TARGET	INDICATORI RILEVANTI
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Il progetto contribuisce a garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di beneficiari che dichiara che le attività di supporto psicologico realizzate dal progetto di Soletterre hanno contribuito moltissimo (valore 5 in scala 1-5) o molto (valore 4 in scala 1-5) a migliorare il proprio grado di benessere personale e familiare: 79%
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>Il progetto contribuisce a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di beneficiari che dichiara che le attività di supporto psicologico realizzate dal progetto di Soletterre hanno contribuito moltissimo (valore 5 in scala 1-5) o molto (valore 4 in scala 1-5) ad aiutarli nella riduzione del disagio post-trauma: 83%
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	<p>Il progetto contribuisce a rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di organizzazioni e istituzioni stabilmente aderenti in relazione alla diffusione del Covid 19 nella rispettiva provincia: 7 ▪ Numero di partnership formalmente sottoscritte con entità associative ed istituzionali: 10



AICCON

Associazione Italiana per la promozione
della Cultura della Cooperazione e del Non Profit
P.le della Vittoria 15 47121 Forlì (FC)

@AICCONnonprofit

www.aiccon.it